

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale dell'8 novembre 2023, delle ore 21:00. Passo la parola al Vicesegretario, dottoressa Jessica Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	“	x
Cilloni	Paola	“	x
Ferrari	Lorella	“	x
Vacondio	Marco	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Maione	Antonio	“	x
Panini	Fabrizio	“	A.G.
Ferrari	Mario	“	x
Balestrazzi	Matteo	“	A.G.
Debbi	Paolo	“	x
Ruini	Cecilia	“	x
Strumia	Elisabetta	Vice presidente	x
Bottazzi	Giorgio	Consigliere	x
Corrado	Giovanni	“	x

(Sono altresì presenti il vicesindaco Miselli Silvia e gli assessori Amarossi Valeria, Roncarati Alessia e Farina Laura)

DOTT.SSA CURTI-VICESEGRETARIO. 15 presenti.

PRESIDENTE. Bene, 15 presenti, 2 assenti giustificati, nessun assente non giustificato. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio, per l'esame del primo punto in ordine del giorno, ossia “comunicazioni del sindaco”, passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi, prego.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Sono a comunicare l'attribuzione della delega al consigliere Ferrari Mario, delega in materia di Ambiente, per seguire un po' il tema ambientale sul nostro territorio. Gli auguro un buon lavoro e grazie per aver accettato questo incarico.

PRESIDENTE. Passo ora la parola al vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Buonasera a tutti. Io invito il Consiglio in anticipo rispetto poi all'invito ufficiale che arriverà a breve, per partecipare il 26 mattina, che è una domenica, al primo conferimento della cittadinanza onoraria dello Ius Culturae. Abbiamo fatto la pratica, tutto quello che serviva per trovare questi ragazzi invitandoli, chi voleva, a partecipare ed abbiamo sei adesioni che accoglieremo per la prima volta, grazie anche al regolamento che insieme abbiamo approvato. L'evento si svolgerà o al teatro o alla sala “Gino Strada”, probabilmente alla sala “Gino Strada”,

con la partecipazione della Mikrokosmos, per festeggiare assieme questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE. Benissimo, grazie vicesindaco e grazie sindaco. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28/09/2023

PRESIDENTE. Invito i consiglieri comunali a comunicare eventuali osservazioni anche orali inerenti il verbale della seduta stessa. Se non ci sono comunicazioni al riguardo e non essendo pervenute osservazioni né in questa sede né nei giorni precedenti, il verbale si intende approvato. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

3. VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 - SETTIMO PROVVEDIMENTO

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto stesso.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie. La variazione è di piccolissima entità e riguarda l'entrata in conto capitale di 8.464 € che ci arrivano dagli enti subordinati e vengono immediatamente destinati al settore che li ha richiesti, che è il settore della Cultura per l'acquisto dei libri, quindi vanno in conto capitale. È un finanziamento che viene fatto tutti gli anni e purtroppo era rimasto indietro e siccome scadeva prima della fine di questo mese, cioè entro il 20 dovevamo accertare l'entrata altrimenti avremmo perso questo finanziamento, abbiamo approfittato del fatto che c'era questo Consiglio l'8, per poterlo inserire invece che aspettare il 30 che sarebbe stato troppo tardi. Quindi è veramente una microscopica variazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Quindi se ho ben capito, leggendo la delibera verranno utilizzati per incrementare il patrimonio della biblioteca, acquistando dei libri.

PRESIDENTE. Prego vicesindaco.

MISELLI – VICESINDACO. Esattamente, tutti gli anni viene fatto questo tipo di spesa e c'è appunto un sovvenzionamento che viene sempre finanziato, patrimonio è un patrimonio che comunque non è fisso, c'è una parte che è questa in conto capitale che viene sempre riutilizzata per questo specifico scopo.

PRESIDENTE. Assessore Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. Essendo del mio ambito, vista la domanda, approfondisco. Buonasera. Questo è un contributo che ci arriva ogni anno da parte del Ministero ed è un contributo che permette di sostituire quei libri che noi abbiamo in biblioteca che sono magari usurati, rovinati, oppure di ampliare ulteriormente i volumi quindi compreremo un po' da varie librerie, varie tipologie di libri, dalla saggistica a libri universitari, alla narrativa quindi permette proprio di implementare/sostituire quei libri appunto rovinati. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Scusate la domanda, un po' ammetto la mia ignoranza, ma il criterio per la scelta di eventuali e chi si occuperà di scegliere i volumi da acquistare?

PRESIDENTE. Assessore Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. La scelta viene fatta dalla responsabile ovviamente del settore Cultura, in collaborazione con tutti i bibliotecari poi ovviamente tiene in considerazione magari varie necessità, vari suggerimenti anche a seconda delle varie richieste che vengono fatte dai vari lettori che frequentano la biblioteca.

PRESIDENTE. Grazie. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione e chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Normalmente alle variazioni di bilancio diamo votazione contraria, dove soprattutto vediamo possibilità di discrezionalità da parte dell'amministrazione o scelte politiche, in questo caso essendo una micro variazione che ovviamente è già destinata nel suo proposito ed è una cosa che condividiamo, questa sera sosterremo anche noi questa variazione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni, dichiaro conclusa questa fase, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Passiamo ora la votazione sulla immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuto? Nessuno. Il Consiglio ha approvato ad unanimità e reso immediatamente eseguibile il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PD” PER CHIEDERE AL GOVERNO DI ATTIVARSI PER FERMARE L'ESCALATION MILITARE E RICOSTRUIRE IL PROCESSO DI PACE CHE GARANTISCA LA COESISTENZA DI ISRAELE E DELLO STATO PALESTINESE

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Strumia per l'illustrazione del punto stesso.

STRUMIA. Leggo la mozione per chiedere al Governo di attivarsi per fermare l'escalation militare e ricostruire il processo di pace che garantisca la coesistenza di Israele e dello Stato palestinese. “Premesso che l'attacco indiscriminato da parte di Hamas di Israele va condannato con la massima fermezza, come già fatto da larghissima parte della comunità internazionale, a partire dall'Unione Europea che ha offerto pieno sostegno ad Israele nell'esercizio del suo diritto alla difesa, come previsto dal diritto internazionale. Attualmente, le vittime civili, tra israeliani e palestinesi, sono oltre il migliaio con un ulteriore numero imprecisato di ostaggi, prigionieri e dispersi e incombe la minaccia che il conflitto possa scatenare un'escalation militare dagli esiti imprevedibili e che potrebbe coinvolgere varie potenze regionali, nonché altri gruppi armati estremisti. Considerato che l'attacco terroristico da parte di Hamas, considerata un'organizzazione terroristica dall'Unione Europea, oltre alle numerose vittime civili innocenti, colpisce delle aspirazioni di pace del popolo palestinese, rischiando di allontanare ulteriormente il percorso verso il pieno riconoscimento del proprio diritto all'autodeterminazione. Il processo di pace, negli ultimi anni, è stato messo in grave crisi da iniziative unilaterali da entrambe le parti, come i continui attacchi missilistici provenienti da Gaza e l'allargamento sostenuto direttamente ed indirettamente dal Governo israeliano in carica, degli insediamenti dei coloni in Cisgiordania. Rivolgiamo l'appello alla Comunità Internazionale per continuare a fornire alla popolazione civile di Gaza l'accesso a beni essenziali e vitali quali cibo, acqua o elettricità, in particolare in un contesto dove circa due milioni di palestinesi, tra cui circa novecentomila bambini, vivono in condizioni di estrema deprivazione. L'ispirazione alla pace ed alla convivenza è l'obiettivo cui la Comunità internazionale deve tendere, riprendendo, dopo anni di colpevole abbandono, il processo di pace in Medio Oriente che è l'unico che può garantire

benessere, sviluppo ad entrambi i popoli. Valutata la necessità di riconoscere le legittime aspirazioni del popolo palestinese e di sostenere misure di giustizia e libertà sia per israeliani che palestinesi, tutto quanto premesso e considerato, il gruppo consiliare del Partito Democratico, nell'esercizio del mandato, esprime piena solidarietà alla popolazione colpita ed angoscia per l'enorme carico di vittime civili e per i numerosi ostaggi rapiti di cui chiede urgentemente la liberazione. Chiede l'approvazione di quanto riportato nel preambolo della presente. Impegna il sindaco e la giunta comunale a mandare questo documento approvato al Consiglio dei Ministri, per sollecitare il Governo ad attivarsi immediatamente affinché l'Italia partecipi e sostenga ogni iniziativa, sia in seno all'Unione Europea che insieme ai nostri alleati e alle organizzazioni internazionali, che consenta di giungere alla liberazione di tutti gli ostaggi, di evitare l'escalation militare, di proteggere le popolazioni civili e garantire ad Israele il diritto di esistere e difendersi nel rispetto del diritto internazionale e umanitario, e mettere in campo ogni sforzo per ricostruire un processo di pace e riaffermare il diritto di Israele e Palestina alla coesistenza, sulla base dello spirito e delle condizioni poste dagli accordi di Oslo, per l'obiettivo dei "due popoli ed i due Stati".

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia. Invito il consigliere Panini a sedere tra i banchi della maggioranza, pertanto i presenti in Consiglio passano da 15 a 16. È arrivata martedì 7 novembre, con protocollo 21797, la seguente proposta di emendamento alla mozione, avente come oggetto: "mozione per chiedere al governo di attivarsi per fermare l'escalation militare e ricostruire il processo di pace che garantisca la coesistenza di Israele e dello Stato palestinese". Invito il consigliere Bottazzi ad illustrare l'emendamento.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Intanto, per dare un po' il senso generale dell'emendamento. Come gruppo del Movimento 5 Stelle ci sembrava che la mozione fosse un po' troppo sbilanciata, diciamo così, nel sostenere il diritto di Israele a difendersi, ad esistere, giustamente, ma in modo secondo noi abbastanza acriptico e quindi abbiamo pensato di integrare con questo emendamento la mozione per renderla secondo noi più equilibrata. Vado a leggere le modifiche, <<a partire dall'Unione Europea che ha offerto pieno sostegno ad Israele nell'esercizio al suo diritto alla difesa, come previsto dal diritto internazionale>> noi vorremmo sostituire <<come previsto dal diritto internazionale>> con <<esercizio che deve comunque essere attuato nel rispetto delle norme del diritto internazionale>>. Altra modifica, <<incombe la minaccia che il conflitto possa scatenare un'escalation militare dagli esiti imprevedibili e che potrebbe coinvolgere varie potenze regionali, nonché altri gruppi armati estremisti>>. È evidente che l'allargamento del conflitto può essere dovuto anche alla sproporzione probabilmente tra azione e la reazione israeliana. Sappiamo bene che le cifre parlano già di 11.000 morti nella Striscia di Gaza, a fronte dell'attacco terroristico di Hamas che aveva provocato purtroppo oltre mille vittime. È una contabilità, questa, che ovviamente è orribile e preferiremmo non farla. Quando si parla di vite, una vita vale come mille e mille valgono come undicimila, però sembra evidente che la reazione israeliana come si sta concretizzando, va ben oltre alla difesa dello stato di Israele, perciò volevamo aggiungere <<incombe la minaccia dovuta anche all'indiscriminata e sproporzionata reazione militare israeliana, che il conflitto possa innescare un'escalation militare dagli esiti imprevedibili e che potrebbe coinvolgere varie potenze regionali nonché altri gruppi armati estremisti>>. Più sotto dice: << Il processo di pace, negli ultimi anni, è stato messo in grave crisi da iniziative unilaterali da entrambe le parti, come i continui attacchi missilistici provenienti da Gaza e l'allargamento, sostenuto direttamente ed indirettamente dall'attuale Governo israeliano in carica, degli insediamenti dei coloni in Cisgiordania>>. Noi vorremmo sostituire completamente questa parte con <<il processo di pace, nel corso degli anni, è stato spesso messo in crisi da iniziative unilaterali da entrambe le parte, come i continui attacchi provenienti da Gaza e l'allargamento, sostenuto sin dagli Anni '60 da vari Governi israeliani e dagli insediamenti dei coloni in Cisgiordania contravvenendo a diverse Risoluzioni Onu>>. L'ultima parte che riguarda le richieste, << che consenta di giungere alla liberazione di tutti gli ostaggi, di evitare l'escalation militare, di proteggere le popolazioni civili e garantire ad Israele il diritto di

esistere e difendersi nel rispetto del diritto internazionale e umanitario>>. Vorremmo fare questa correzione: <<di proteggere le popolazioni civili israeliane e palestinesi e garantire ad Israele il diritto di esistere e difendersi nel rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani>>. Il diritto umanitario sembrava un po' vago, invece diritti umani ci sembra più corretto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. È arrivata questa sera la seguente proposta di emendamento presentata dalla lista Noi per Casalgrande, alla mozione avente come oggetto: “mozione per chiedere al Governo di attivarsi per fermare l'escalation militare e ricostruire il Processo di pace che garantisca la coesistenza di Israele e dello Stato palestinese”. Vi è stata distribuita copia dell'emendamento, invito il consigliere Baraldi ad illustrare l'emendamento stesso.

BARALDI. Sì grazie, visto che si tratta comunque di una mozione che riteniamo possa essere assolutamente sostenuta da tutto il Consiglio Comunale perché è una mozione che fa riferimento a quello che sta succedendo e chiede che si attivi un processo di pace serio, che possa arrivare a porre fine a questa escalation di violenza e garantire i diritti di tutti. Quindi riteniamo che possa essere sostenuta da tutto il Consiglio Comunale e proponevamo di sostituire il discorso del gruppo consiliare PD, a tutto, appunto, il Consiglio Comunale, visto che c'è stata possibilità comunque di chiamarla e condividerla prima, chiedevamo di fare questa modifica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. La prima considerazione che faccio è che la nostra mozione è stata protocollata l'11 ottobre; ieri sono arrivati gli emendamenti del gruppo del Movimento 5 Stelle, questo, questa sera, ci è arrivato sui banchi, mentre la stavamo discutendo, avevamo approvato anche un regolamento dove c'erano delle tempistiche diciamo anche per la presentazione dell'emendamento, sempre e comunque arrivano, non è la prima volta che ci capita che arrivino proprio in questo momento, mi risulta che occorrono 2 giorni per presentare l'emendamento.

PRESIDENTE. Passo la parola alla dottoressa Jessica Curti.

DOTT.SSA CURTI- VICESEGREARIO. Anch'io ho visto l'emendamento stasera, però secondo me rientra nell'articolo 44, comma 6 del nuovo regolamento che disciplina <<gli emendamenti di lieve entità o che comunque non comportino istruttoria tecnica amministrativa - questo è il caso perché diciamo che non comporta istruttoria, si capisce al volo, alla prima lettura - possono essere presentati in qualunque momento anche nel corso della seduta consiliare>>, quindi per me è valido.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie. Questo è valido anche per gli emendamenti presentati e protocollati nella giornata di ieri, sono anche questi di lieve entità?

DOTT.SSA CURTI- VICESEGREARIO. Ricontrollo il regolamento perché davo per scontato quarantott'ore ma lo riguardo un secondo. Sì chiedo scusa, non abbiamo fatto caso, avevamo dato per scontato due giorni invece l'articolo 44, il comma 2, dice <<entro il 2° giorno antecedente a quello dell'adunanza>> quindi il termine ultimo sarebbe stato lunedì e quindi sì, non è ammissibile l'emendamento di Bottazzi.

PRESIDENTE. Prendiamo atto di quanto comunicatoci dalla dottoressa Curti quindi, diciamo così, che l'emendamento non è presentabile quindi rimane solamente un emendamento, c'è il testo più l'emendamento presentato questa sera. Prego Bottazzi.

BOTTAZZI. Prendiamo atto che ovviamente questo regolamento va rispettato, ma faccio presente che in altre occasioni, su emendamenti presentati e non accolti, abbiamo fatto della polemica quindi pensavo magari di trovare un'accoglienza diversa anche da parte del gruppo del PD. E poi chiedo anche nel merito dell'emendamento se il problema è soltanto un problema di forma o se ci sono dei problemi anche sul contenuto. Personalmente ritengo che occuparsi dei problemi, di questi problemi così enormi soltanto quando si manifestano, probabilmente è indice di scarsa lungimiranza. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo avuto già esperienze di queste cose anche con la guerra in Ucraina, ci focalizziamo tutti sulla crisi del momento mentre scordiamo che le crisi hanno delle radici molto profonde. Non spuntano come i funghi dopo un temporale ed anche nel dibattito a cui assistiamo nell'opinione pubblica, sui social media, alla televisione, vediamo che c'è grossa difficoltà ad accettare un'analisi più critica delle situazioni che stiamo vivendo. Non so spiegarmi perché, però, come per l'Ucraina era evidente che la crisi fosse nata ben prima dello scoppio della guerra e non ce ne siamo mai occupati in modo concreto, è altrettanto vero che da quando è nato, lo Stato di Israele è sempre stato uno dei posti più caldi della terra. Nonostante questo, in sessant'anni e più non siamo mai riusciti a trovarci uniti su una soluzione concreta ed oggi che il bubbone scoppia in una maniera così grave, puntiamo il dito giustamente contro Hamas che è una organizzazione terroristica, senza scordare però che le organizzazioni terroristiche prosperano dove c'è ingiustizia e che l'unico modo per avere pace nel mondo, non è la repressione, ma è di dare giustizia ai popoli che non l'hanno. Voglio ricordare una frase che sono andato a cercare, che disse una persona che, diciamo così, non aveva peli sullo stomaco e che diciamo che della ragion di stato aveva fatto uno dei suoi cavalli di battaglia. È una frase che gira spesso, che disse Giulio Andreotti, ovviamente non è tra i miei ispiratori, che ebbe a dire <<ognuno di noi se fosse nato in un campo di concentramento e da cinquant'anni fosse lì e non avesse alcuna prospettiva di poter dare ai propri figli un avvenire, forse sarebbe un terrorista>>. Non la condivido perché il terrorismo è sempre sbagliato, però ci deve dare anche una chiave di lettura diversa sulle cose che succedono nel mondo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Dunque, io ho fatto semplicemente una domanda, ora non so, devo essere io a decidere l'ammissibilità di questi emendamenti? Noi ci siamo preparati per discutere questi emendamenti questa sera, io lo dico, noi eravamo convinti di aver presentato una mozione che il consigliere Bottazzi dice che era squilibrata, noi pensavamo di aver presentato una mozione equilibrata, tutto sommato, quindi non vedevamo la necessità di apporre quei correttivi che il consigliere Bottazzi suggeriva. Ciò non vuol dire che non li condividiamo ecco, o che qualcuno è condivisibile o che con qualcun altro avremmo fatto qualche osservazione un po' diversa, qualcuno ci sembra una qualche precisazione forse un po' puntigliosa, un po' così, ma che fondamentalmente non stravolgeva o non cambiava il significato del testo che andavamo ad approvare, quindi noi questi emendamenti non li avremmo votati perché erano convinti di aver scritto, ripeto, una mozione equilibrata, però ci siamo anche detti nel caso questi emendamenti passino, noi votiamo la mozione così come è emendata perché è troppo importante il significato di questa mozione per lasciarla cadere davanti così a delle precisazioni. Quindi non so se devo essere io a questo punto a decidere che gli emendamenti saranno ammissibili?

PRESIDENTE. Forse non ha seguito la dottoressa Jessica Curti cosa ha detto, ha detto che, a seguito di un'ulteriore verifica, l'emendamento della lista Noi per Casalgrande, non andando ad intaccare quella che è la struttura complessiva della mozione, non viene toccata, quindi può essere accolta, l'emendamento proposto dalla lista Movimento 5 Stelle non doveva neanche essere posto in ordine del giorno, in quanto non ha rispettato il termine dei 2 giorni antecedenti la seduta del Consiglio. Poi dopo possiamo tranquillamente discutere, ma questo è quello che la segretaria, dottoressa Jessica Curti, ha asseverato. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Solo per una precisazione, mi sembra che gli emendamenti non siano puntigliosi, siccome le parole pesano e contano, dire diritto umanitario e dire diritti umani che ci ricorda la Dichiarazione di Versailles dei diritti umani sono due cose diverse. Poi per la puntigliosità, abbiamo una esperienza nel Consiglio di UTS di emendamenti che spostavano le virgole, quindi insomma, io direi di guardare più alla sostanza che in questo caso ce n'è secondo me, che la forma. Comunque anche noi, nonostante non sia ammissibile l'emendamento, daremo voto favorevole alla mozione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Debbi.

DEBBI. Il consigliere Bottazzi riferiva episodi nei quali altri emendamenti sono passati anche se non presentati nei termini di regolamento perché comunque accettati dal Consiglio Comunale, non so se questo sarà possibile.

PRESIDENTE. A me non risulta poi dopo insomma... No, il consigliere Debbi eccepiva il fatto che altre volte, lei avrebbe detto che altre volte sono passati degli emendamenti che erano... altre considerazioni al riguardo? Passiamo intanto alla dichiarazione di voto sull'emendamento presentato dalla lista Noi per Casalgrande, se non ci sono dichiarazioni al riguardo, questo è fuori discussione. Se non ci sono dichiarazioni al riguardo, passiamo alla votazione sull'emendamento presentato dalla lista Noi per Casalgrande. Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3. Quindi a questo punto votiamo il nuovo testo emendato, con l'emendamento approvato dalla lista Noi per Casalgrande. Favorevoli? 16, contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il quarto punto emendato in ordine del giorno.

Nei giorni scorsi vi sono state inviate dalla Segreteria i documenti per ottemperare agli obblighi previsti sul Decreto Trasparenza, invito pertanto tutti i consiglieri e amministratori ad ottemperare a quanto richiesto. Invito coloro, i presenti e soprattutto anche chi ci sta guardando, a partecipare all'incontro di domani sera in cui in Sala espositiva si parlerà di etica civica giovane e società. Rientra nel progetto "Noi contro le mafie" e quindi sarebbe opportuno che anche i consiglieri potessero partecipare. Ricordo inoltre ed invito i membri della Commissione Affari Generali a partecipare alla Commissione che si terrà venerdì 10, in cui si parlerà del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. Anticipo inoltre a chi è membro anche del Consiglio dell'Unione che è stata battezzata come data del prossimo Consiglio dell'Unione mercoledì 29 novembre. Ringrazio i presenti e coloro che ci hanno seguito da casa e dichiaro conclusa questa sessione del Consiglio Comunale del giorno 8 novembre 2023 alle ore 21:40. Buonanotte a tutti.